

CLAUDIA BUFFAGNI¹

*EYE TRACKING E UMORESCO TEDESCO:
ANALISI DELLA COMPrensIONE
IN UN CONTESTO MULTILINGUE*

ABSTRACT:

Il presente saggio analizza il dialogo umoristico nella serie televisiva ospedaliera tedesca *Doktor Ballouz*. Dapprima si introduce il ruolo dell'umorismo in un contesto medico. Dopo un breve esame dei tipi di umorismo e delle loro funzioni nella comunicazione medica, il testo fornisce un'analisi della rappresentazione televisiva di tali scambi, basata su alcuni casi di studio.

Adottando una prospettiva pragmatica, l'articolo presenta un approccio empirico che prevede l'utilizzo di una metodologia mista. Si è svolto un esperimento così articolato: 1) in primo luogo, agli informanti sono stati mostrati estratti della serie televisiva con sottotitoli intralinguistici; 2) durante la visione sono stati registrati i loro movimenti oculari con la tecnologia *eye tracking*; 3) in seguito è stato chiesto loro di completare dei questionari sulle scene viste; 4) infine, è stato videoregistrato il contesto in cui si è svolta la rilevazione. Lo studio si propone di esaminare la comprensione dell'umorismo attraverso l'osservazione delle reazioni anche al fine di effettuare riflessioni sull'apprezzamento dell'umorismo. Pertanto, sono state studiate

¹ Università per Stranieri di Siena; buffagni@unistrasi.it.

le reazioni dei partecipanti a diversi tipi di umorismo per ipotizzare le possibili cause delle differenze nelle risposte fornite e, a livello individuale, delle discrepanze tra le risposte date e i risultati delle rilevazioni *eye tracking*. Lo studio si propone di fornire indicazioni utili sulla comprensione e l'apprezzamento dell'umorismo verbale in tedesco da parte di madrelingua e apprendenti di tedesco.

ABSTRACT:

This paper analyses humorous dialogue in the German hospital TV series *Doktor Ballouz*. First, the study introduces the role of humor in a medical context. Following a brief examination of the types of humor and their functions in medical communication, the text provides an analysis of the televised depiction of such exchanges based on a few case studies.

Adopting a pragmatic perspective, the paper presents an empirical approach involving mixed methods. An experiment was carried out in the following manner: 1) First, the informants were shown excerpts from the TV series with intralingual subtitles. 2) Their eye movements were recorded using *eye tracking* technology. 3) They were then asked to complete questionnaires about the scenes they had seen. 4) The context in which this took place was also video-recorded. The study aims to examine humor comprehension by observing reactions. This also prompts reflections on humor appreciation. Therefore, the reactions of the participants to different types of humor were studied in order to hypothesise the possible causes of differences in answers given by participants and, at an individual level, discrepancies between self-reported responses and the findings of the *eye tracking* surveys. This paper aims to provide useful insights into the comprehension and appreciation of German verbal humour by German speakers and learners of German.

1. INTRODUZIONE

La comunicazione in contesto sanitario offre numerose opportunità di studio di conversazioni realistiche tra diversi attori (medici, operatori, studenti, pazienti di diverse età ed estrazione e i loro accompagnatori), rappresentando così una preziosa fonte di interazioni verbali, in cui lo *humor* assume molteplici forme. Lo *humor* in ambito medico è oggetto da tempo di crescente riconoscimento e interesse, tanto da essere ormai considerato imprescindibile materia di approfondimento già a partire dal tirocinio di medici specializzandi e operatori sanitari in formazione (Garcia *et. al.* 2023).² Tra le funzioni rilevanti vi è quella di esorcizzare i disagi e le difficoltà

2 Anche nella comunicazione medica via social media la presenza di elementi umori-

della propria condizione tra pazienti di un ospedale, rafforzando il legame tra loro, in opposizione agli esterni e a medici e infermieri, che occupano una posizione di autorità (Coser 1959: 177; Christopher 2015; Guzzetti/Re 2016; per i pazienti pediatrici, Cherubini/Bilenchi 2021:141-147).

Per quanto attiene alla comunicazione infermiere-paziente, è noto in letteratura che l'utilizzo dell'umorismo tra operatori sanitari e pazienti conduce a un miglioramento nella relazione, all'abbattimento di barriere difensive dovute a paura e diffidenza, al miglioramento dell'umore, alla condivisione dei problemi da parte del paziente, che può affrontare con più sicurezza la malattia e gestire meglio stress e ansia. Può inoltre essere d'aiuto all'infermiere nella gestione delle proprie emozioni (Guzzetti/Re 2016; Ferrazzo 2015). Tra medico e paziente lo *humor* appare nel complesso meno presente, sia per il minor tempo condiviso, sia per la maggiore distanza di *status*.

Nell'ambito della formazione medica, da parte dei formatori si individuano sia usi positivi dello *humor* (allo scopo di gestire le emozioni, marcare lo *status* interno ed esterno, facilitare il senso di solidarietà, che agevolano il *coping* e la comunicazione) ma anche *humor* negativi che, valorizzando il conformismo, evidenziando i rapporti gerarchici e, rinforzando la discriminazione, portano ad un aumento della condizione di stress (cfr. Gray *et. al.* 2023). Data la dominanza di spiccate gerarchie nell'ambito indagato, l'aspetto della gestione del potere influenza la comunicazione e lo *humor* viene talvolta utilizzato in senso negativo anche tra colleghi, per marcare la differenza di *status* (in passato, spesso in combinazione a una differenza di genere) e l'esclusione (p.es. medici con identità di genere maschile versus infermieri con identità di genere femminile, cfr. Sanderl 2008: 1-19). Tali aspetti sono ripresi da serie tv mediche che, presentando dialoghi realistici, costituiscono oggetti adeguati per studi sull'interazione orale, anche umoristica (Buffagni/Aurora 2024: 141-168).

Lo studio presenta un esperimento con l'obiettivo di mettere in luce alcuni aspetti della relazione tra reazione, comprensione e apprezzamento degli stimoli umoristici (Heintz *et. al.* 2023; Israel *et. al.* 2022; Calpestrati 2025) in testi multimodali: seguendo una prospettiva pragmatica, il contributo presenta un'impostazione empirica con una metodologia mista, basata sull'analisi di un corpus di rilevazioni *eye tracking* relative alla visione di clip da parte di informanti (studenti e docenti) tratte dalla serie tv tedesca *Doktor Ballouz* con sottotitoli intralinguistici, videoregistrazioni delle rilevazioni e compilazione di questionari. Lo studio qualitativo intende indagare le reazioni degli informanti ai diversi tipi di *humor* presenti nel prodotto filmico e ipotizzare le possibili cause di differenze nelle risposte fornite dai partecipanti tra

stici ha dimostrato di incrementare l'efficacia dei messaggi (Frank *et. al.* 2025; per uno studio sull'utilizzo di elementi umoristici in campagne di prevenzione a mezzo stampa, cfr. Brigaud/Lafont/Blanc 2021: 1-8).

loro e, a livello individuale, degli scarti tra quanto dichiarato e gli esiti delle rilevazioni tramite *eye tracker*, anche con riguardo alla fruizione dei sottotitoli (per il ruolo svolto da sottotitoli intralinguistici nell'apprendimento di una LS, cfr. Vanderplank 2016 e Gerstenbacher 2015: 195-202; per l'utilizzo dell'*eye tracker* nella fruizione dei sottotitoli si veda D'Ydewall/de Bruycker 2007, Gottlieb 2012; Gerber-Morón/Szarkowska/Woll 201; Di Giovanni/Romero 2019: 125-144; Brescia-Zapata *et. al.* 2025). Il saggio si propone di fornire spunti utili ad una riflessione sulla comprensione e l'apprezzamento dell'umorismo verbale tedesco da parte di tedescofoni e apprendenti (italofoni, lusofoni e francofoni) di tedesco.

Nelle sequenze, analizzate sulla scorta della *General Theory of Verbal Humor* (GTVH) e in particolare della teoria degli script contrapposti (Raskin/Attardo 1991:293-347), viene indagato il tipo di *humor*, in quanto rilevante ai fini delle reazioni (Heintz *et. al.* 2023),³ facendo riferimento alla distinzione in *affiliative*, *self-enhancing*, *aggressive* e *self-defeating* (Martin *et. al.* 2003; Penzo *et al.* 2011; Ruch/Heintz 2013 e Ruch/Heintz 2016), così intesa: «affiliativo: si cerca di divertirsi e di far divertire in chiave socializzante; autorinforzativo: stimola la capacità, tramite il divertimento, di far fronte ai conflitti e agli eventi negativi, rinforzando le proprie difese; aggressivo: tende a deridere gli altri, ad utilizzare il sarcasmo; autosvalutativo: espone al riso altrui attraverso l'esplicita rivelazione dei propri difetti e manchevolezze» (Cristini/Forabosco/Antonietti 2021: 116).

Come noto, la comprensione dello *humor* per apprendenti di L2 è particolarmente sfidante, sia per la decodifica del messaggio, sia perché può non essere riconosciuta l'incongruenza⁴ su cui si basa il meccanismo umoristico, o, ancora, perché può essere culturospecifica o risultare oscura (Bell 2017: 447; per l'apprezzamento dello *humor* in sottotitoli interlinguistici per apprendenti di inglese, cfr. tra gli altri Antonini 2005: 209-225).

2. LO HUMOR NELLA SERIE MEDICA TELEVISIVA TEDESCA *DOKTOR BALLOUZ*

La prima stagione della serie *Doktor Ballouz* (6 episodi di 44 minuti ca.), trasmessa sulla seconda rete pubblica televisiva tedesca (ZDF) nel 2021, narra vicende che ruotano intorno al protagonista eponimo.

3 Nel corpus di barzellette indagato, Heintz *et. al.* 2023 individuano quattro tipi di umorismo: «elementary-neutral, advanced-neutral, elementary-tendentious, advanced-tendentious».

4 Secondo le teorie dell'incongruenza il meccanismo dell'umorismo risiede nella reazione a un contenuto inatteso che viola qualche norma in un modo scherzoso: in un primo momento, l'interlocutore percepisce l'incongruenza del messaggio e ne è perplesso; solo in un secondo momento, dopo averne compreso cognitivamente la non serietà, ne coglie il contenuto umoristico e sperimenta il divertimento (Frank *et. al.* 2025).

Il *medical drama*, ambientato nella regione rurale tedesco-orientale della Uckermark, si basa su motivi tratti dal volume *Deutschland draußen: Das Leben des Dr Amin Ballouz, Landarzt* (La vita del dottor Amin Ballouz, medico di campagna⁵) di Jasper Fabian Wenzel (2022): primario della Klinik Uckermark, il chirurgo libanese aiuta i pazienti a comprendere ed affrontare situazioni spesso difficili facendoli partecipi della sua sofferta storia.

Dopo aver lasciato giovanissimo il Libano in circostanze drammatiche, Amin Ballouz è diventato medico nella Repubblica Democratica Tedesca (DDR), sua patria d'elezione. Professionista dotato ed empatico, è caratterizzato da una fisicità impacciata, dallo stile trasandato, da una grande timidezza e da un cronico appetito, che lo rendono a volte comico. Risulta inoltre spesso divertente per la personalissima combinazione tra fine osservazione psicologica, *understatement* e autoironia, presentando uno stile umoristico caratterizzato da elementi affiliativi con tratti di leggera critica di Sé.

All'interno della serie drammatica le sequenze divertenti, accompagnate da un motivo musicale ricorrente, riguardano spesso dialoghi laterali rispetto alla vicenda principale, coinvolgono personaggi secondari e segnalano la caduta della tensione.

Va detto che il tono della serie, trasmessa in *prime time* e rivolta a un pubblico generalista, è piuttosto sobrio, con elementi nostalgici rispetto alla ex Germania Democratica Tedesca: questo aspetto, unitamente al carattere del protagonista, spiega perché essa sia maggiormente apprezzata da spettatori over cinquanta che riconoscono con più facilità riferimenti culturali (*realia*), aspetti caratteriali dei personaggi e tipiche espressioni idiomatiche. Va inoltre sottolineato come in questo contesto l'umorismo dominante atteso sia affiliativo, mentre elementi aggressivi o sessuali siano residuali.

3. L'ESPERIMENTO. L'EYE TRACKING E LA COMPrensIONE DELL'UMORISMO IN *DOKTOR BALLOUZ*

3.1 Scambi umoristici nelle sequenze selezionate: presentazione e analisi

I passi, tratti dal primo episodio della prima stagione della serie, sono stati selezionati per la rappresentatività dei contesti e dei personaggi. Essi si svolgono tra il primario e alcuni colleghi (1 e 3), tra il dottore e i pazienti (2 e 4), o tra personale dell'ospedale ed esterni (5); i passi 1 – 4 sono ambientati all'interno della clinica, il 5 al distributore di benzina di Cindy. Nella tab. 1 sono riportati durata, complessità della produzione verbale, partecipanti e scenario degli scambi umoristici, analizzati sulla base della *General Theory of Verbal Humor*, in particolare ricorrendo al modello degli script contrapposti (Raskin/Attardo 1991: 293-347).

5 Dove non diversamente indicato, le traduzioni sono dell'autrice.

Sequenza	Durata	Numero di parole	Partecipanti alla conversazione	Scenario
1	1,28 min	52	2	ospedale
2	3,06 min	76	2	ospedale
3	0,58 min	81	3	ospedale
4	0,38 min	32	2	ospedale
5	0,41 min	88	2	distributore di benzina

Tab. 1. *Partecipanti, durata, produzione verbale e scenario delle sequenze analizzate.*

La sequenza 1 mostra Vincent Patzke, inserviente in prova al primo giorno di lavoro, e il dottor Ballouz presso il distributore di vivande:

Ballouz e Vincent al distributore dell'ospedale	Dialoghi originali tedeschi	Traduzione italiana
Vincent	Kompliziert hm? Kann ich helfen?	Complicato eh? Posso aiutarla?
Vincent colpisce leggermente Ballouz sulla spalla	Can I help you? Show me with the finger on it. Show me and I press... the Dings. Help under colleagues.	Can I help you? Show me with the finger on it. Show me and I press... the cosa. Help under colleagues
Ballouz indica la merendina al cioccolato		
Vincent preme il tasto corrispondente	Ah, der Schokokuchen! Forty-five. Ah, see. It works! And you... Work in the kitchen? Küche? Take it.	Ah, la merendina al cioccolato! Forty-five. Ah, see. It works! And you... Work in the kitchen? Cucina? Take it.
Dr. Ballouz	Thank you.	Thank you.
Vincent	Have you a cigarette for me? Cigarillo? Papiros?	Have you a cigarette for me? Cigarillo? Papiros?
Dr. Ballouz	No.	No.

Tab. 2. *Doktor Ballouz, episodio 1 (2021) – sequenza 1 – (00:17:30 – 00:18:58).*

La sequenza 1 (cfr. tab. 2) mostra un malinteso: Ballouz e Vincent fanno riferimento a script diversi, la cui contrapposizione genera una parte consistente dello *humor*: se da un lato Ballouz [script PRIMARIO RISPETTATO] riconosce il nuovo

collaboratore grazie al camice, dall'altro Vincent classifica erroneamente Ballouz in base al suo aspetto, individuandone l'etnicità e la trasandatezza e assegnandolo pertanto a una mansione subordinata in cucina [script OPERAIO IMMIGRATO NON QUALIFICATO]. Ritenendo che abbia una scarsa conoscenza del tedesco, gli si rivolge in inglese. Ballouz reagisce segnalando a livello mimico la propria perplessità. Imputando il silenzio di Ballouz all'inglese rudimentale, Vincent ricorre a sinonimi in altri idiomi («Cigarillo? Papiros?»⁶). Intende così mostrarsi gentile nei confronti di un collega in una posizione gerarchica inferiore, per creare un'affiliazione. L'effetto perlocutivo di suscitare ilarità, involontario, è inoltre reso più efficace da ulteriori elementi contestuali comici.⁷ Disponendo di maggiori strumenti di decodifica rispetto a Vincent, Ballouz, pur negativamente colpito in quanto sottostimato nel proprio ruolo, comprende che l'intento è quello di creare un clima di collaborazione e interagisce perciò in modo costruttivo.

Nella sequenza 2 Ballouz dialoga con la settenne Flori:

Ballouz e Flori	Dialoghi originali tedeschi	Traduzione italiana
Ballouz	Guten Tag.	Salve.
	Hat er was ausgefressen?	Ha fatto qualcosa di sbagliato?
Flori fa cenno di no		
Ballouz	Gut drauf ist er aber nicht, hm? Oder redet er nicht gerne?	Ma non è di buon umore, vero? O non gli piace parlare?
Flori	Emil hatte einen Unfall.	Emil ha avuto un incidente.
Ballouz	Bei Rot über die Ampel gehoppelt?	È passato con il rosso?
Flori	Beim Fahrradfahren.	Mentre andava in bicicletta.
Ballouz	Hm, und vermutlich ohne Helm, bei den Ohren!	E probabilmente senza casco, per via delle orecchie!
Flori	Kannst du ihn wieder gesund machen?	Puoi guarirlo?
Ballouz (interrotto dallo squillo del cellulare)	Dazu müßten wir gucken, was ihm fehlt. Das ist Professor Frey, mein Chef. Zu dem gehe ich mal besser hin. Sag mal, kannst du schon ein bisschen lesen?	Dovremmo vedere cos'ha che non va. È il professor Frey, il mio capo. È meglio che ci vada. Dimmi, sai già un po' leggere?

⁶ *Papiros* è forse riferito al tipo di sigaretta russa senza filtro *papirosa*.

⁷ In particolare, sul piano visivo si segnalano la mimica, la gestualità; ad essi si associa l'uso incerto dell'inglese di Vincent.

Ballouz scrive un biglietto e lo porge a Flori	Das ist Emils Termin.	È l'appuntamento di Emil.
--	-----------------------	---------------------------

Tab. 3. Doktor Ballouz, *episodio 1 (2021) – sequenza 2 – (00:18:59 – 00:21:05)*.

Nella sequenza 2 (cfr. tab. 3) elementi sorprendenti sono il luogo in cui si svolge il dialogo (in corridoio, sotto un tavolo coperto da un telo, perciò nascosti alla vista di tutti) e l'attribuzione di caratteristiche antropomorfe (come la capacità di parlare) al coniglio di peluche. Ballouz adotta lo script di Flori per entrare in contatto con lei, assumendone la prospettiva e il linguaggio (un tipico dispositivo umoristico, cfr. Buffagni 2015: 169-191). Lo script relativo a Emil cambia da [PELUCHE=OGGETTO INANIMATO] a [PELUCHE=CONIGLIO VIVENTE CHE PUO' ESSERE VISITATO IN OSPEDALE]: il dispositivo anche in questo caso intende includere l'interlocutrice (affiliativo). Elementi comici sono poi relativi alla gestualità e alla mimica di Ballouz.

La sequenza 3 vede Vincent e Irena confrontarsi in corridoio, ora ricoperto da uno strato di acqua e detersivo per iniziativa di lui:

Vincent e Irena	Dialoghi originali tedeschi	Traduzione italiana
Vincent	Die Idee ist, alles einzuweichen.	L'idea è di lasciare tutto in ammollo.
Irena	Schöne Idee, ich hätte auch eine.	Bella idea, ne ho una anch'io.
Vincent	Der Schmutz, der tritt sich sonst fest! Nicht zicki zacki rumwedeln, ich möchte es richtig machen. Es geht mir um die Hygiene.	Altrimenti lo sporco non si toglie! Non voglio pulire a caso qui e là, voglio fare le cose per bene. È una questione di igiene.
Irena	Und jetzt zu meiner Idee. Du wischt das schön trocken und dann packst du deine Sachen. Gerne zicki zacki.	E ora la mia idea. Asciughi tutto e poi prendi le tue cose. Tu e il tuo qui e là.
Vincent	Schwester, bitte nicht. Ich brauch den Job.	Infermiera, la prego, non lo faccia. Questo lavoro mi serve.
Ballouz	Schwester Irena.	Infermiera Irena.
Irena	Dr. Ballouz, Sie sind wieder da!	Dottor Ballouz, è tornato!
Ballouz	Ich glaube, ich hätte eine geeignete Herausforderung für den jungen Kollegen hier. I show.	Penso di avere un incarico adeguato per il giovane collega. I show.

Tab. 4. Doktor Ballouz, *episodio 1 (2021) – sequenza 3 – (00:23:47 – 24:45)*.

Nella prima parte della sequenza 3 (cfr. tab. 4) Vincent spiega la ragione della propria azione [IDEA: RIMUOVERE LA SPORCIZIA], non apprezzata dall'infermiera che gli intima di asciugare tutto, prospettandogli inoltre la fine della sua attività presso l'ospedale [IDEA: VINCENT DEVE FARE LE VALIGIE], portando Vincent a pregarla di cambiare idea. L'intervento di Ballouz modifica lo scenario: Irena lo saluta calorosamente, rivelandone l'identità a Vincent. Ballouz mostra ora al giovane la sua competenza linguistica (utilizza il condizionale e un registro più alto e formale) e il suo ruolo, per poi riprendere lo stesso verbo inglese precedentemente usato dall'infermiere (sequenza 1: "I show") [BALLOUZ: PRIMARIO, ASSEGNA UN INCARICO AL NUOVO COLLEGA]. Se lo scambio tra Vincent e Irena presenta una contrapposizione asimmetrica tra le due idee ed evidenti elementi di aggressività da parte dell'infermiera, la battuta di Ballouz si pone a completamento umoristico dello scambio della sequenza 1, con la ripresa dell'identico "I show", ma a ruoli capovolti.

Nella sequenza 4 il dott. Ballouz viene sorpreso da un'anziana paziente nel corridoio mentre recupera alcuni avanzi dal carrello dei pasti:

Ballouz e la signora Brussig	Dialoghi originali tedeschi	Traduzione italiana
Ballouz	Oh Gott. Frau Brussig. Sie sind wieder da. Wie geht es Ihnen?	Oh Dio. Signora Brussig. È tornata. Come sta?
Frau Brussig	Immer besser, Doktor. Zumindest bekomm' ich genug zu essen.	Sempre meglio, dottore. Almeno a me danno abbastanza da mangiare.
Ballouz	Das freut mich. Wieder die Nieren?	Mi fa piacere. Di nuovo i reni?
Frau Brussig	Nee, die Milz.	No, la milza.
Ballouz	Ah ja.	Ah, sì.

Tab. 5. Doktor Ballouz, *episodio 1 (2021) – sequenza 4 – (00:25:45 – 00:26:23)*.

Lo scambio riportato nella tab. 5 contiene elementi di comicità, rilevabili nella reazione di Ballouz, che, colto a compiere un'azione inusuale, sussulta. Si individua uno scontro tra due diversi script: mentre Ballouz fa riferimento allo script [MEDICO SI INTERESSA ALLA SALUTE DEL PAZIENTE] che prevede una relazione asimmetrica, la paziente richiama esplicitamente lo script [MEDICO AFFAMATO], che ribalta la prospettiva gerarchica dopo aver individuato per entrambi aspetti di sofferenza/mancanza («Zumindest bekomm' ich genug zu essen»), che vengono a costituire una parte cospicua del *common ground*. Questo tipo di reazione appare assimilabile all'umorismo affiliativo, con tratti di autocommiserazione. Elementi comici aggiuntivi sono dati dalla mimica e dalla gestualità.

Il passo 5 si svolge al di fuori del contesto ospedaliero tra persone che non si conoscono, mostrando Vincent e la benzinaia Cindy in dialogo.

Vincent e la benzinaia Cindy	Dialoghi originali tedeschi	Traduzione italiana
Cindy	Also ich fass das zusammen: Du hast kein Geld, keinen Ausweis, keinen Führerschein und du willst Benzin.	Quindi, riassumendo: non hai soldi, né documenti, né patente e vuoi della benzina.
Vincent	Na ja... bei Ihnen klingt das jetzt alles so negativ. Bitte, ich verliere sonst meinen Job, wenn ich dem Vogel seine Rennpappe nicht wieder bringe. Der Typ ist Arzt und braucht sein Auto.	Beh... detto da lei sembra così negativo. Per favore, se non riporto al tipo il suo bolide di cartone, perderò il lavoro. Il tizio è un medico e ha bisogno della sua auto.
Cindy	Reden wir von ,nem Trabant? 601 Deluxe? Kristallblau mit delfingrauem Dach?	Stiamo parlando di una Trabant 601 Deluxe? Blu cristallo con il tetto grigio delfino?
Vincent	Genau um den geht's. Brauche 10 Liter Benzin und 3 Schachteln ohne Filter für den Doktor.	È proprio quella. Ho bisogno di 10 litri di benzina e 3 pacchetti di sigarette senza filtro per il dottore.
Cindy	Benzin zapfst du draußen, Zigaretten lässt du da. Ballouz raucht nicht.	Il pieno lo fai fuori, le sigarette le lasci qui. Ballouz non fuma.

Tab. 6. Doktor Ballouz, *episodio 1 (2021) – sequenza 5 – (00:34:10 – 00:34:51)*.

La relazione della tab. 6 è asimmetrica, come evidenziato dall'uso degli allocuti: se Vincent utilizza la forma di cortesia (lei/Sie), Cindy gli si rivolge con il "tu" confidenziale (Du). La benzinaia sottolinea la precarietà della situazione del giovane, marcando una distanza (umorismo aggressivo), fino a quando, compreso che il medico coinvolto è il suo amico Ballouz, permette a Vincent di fare rifornimento.⁸ Cindy fa riferimento allo script [VINCENT: SCONOSCIUTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO], Vincent invece a quello [VINCENT: LAVORATORE CHE DEVE SVOLGERE UN INCARICO]. Ulteriore elemento umoristico (aggressivo) è il rifiuto delle sigarette, basato sul disvelamento del trucco di Vincent, che in realtà le chiedeva per sé. Nel complesso si riscontra pertanto una combinazione di umorismo affiliativo e aggressivo.

Le cinque sequenze selezionate mostrano una durata variabile tra 38 secondi e 3,06 minuti, e una complessità della produzione verbale solo parzialmente corrispondente ad essa (cfr. tab. 1): il contesto dominante è l'ospedale, i dialoghi si svolgono tra due o – in un solo caso – tre interlocutori, le relazioni sono asimmetriche e mostrano una prevalenza dell'umorismo affiliativo.

⁸ Un elemento di umorismo è il registro informale e giovanile dell'inserviente, che presenta lessemi colloquiali (*Vogel*) e tipicamente DDR (*Rennpappe*).

3.2 Lo studio empirico

La ricerca ha coinvolto dodici informanti, di cui due di madrelingua tedesca, una di madrelingua francese, una di madrelingua portoghese, otto di madrelingua italiana. Il gruppo era così costituito: due studentesse triennali e tre studentesse magistrali con competenza avanzata (C1); una studentessa triennale con competenza iniziale (A1-A2); due studenti triennali con competenza intermedia (B1) di tedesco; due collaboratori ed esperti madrelingua di tedesco, una docente di lingua e traduzione tedesca e una collaboratrice ed esperta madrelingua di francese (competenza avanzata di tedesco: C1-C2). Undici informanti presentano identità di genere femminile, uno maschile; l'età è compresa tra i 20 e i 64 anni. Tutti gli informanti appartengono all'Università per Stranieri di Siena. L'Ateneo presenta complessivamente 1.700 iscritti, 80 docenti e 138 unità di personale tecnico amministrativo.⁹ Il campione appare pertanto rappresentativo per la varietà linguistica, per i ruoli e l'età, mentre sul piano della diversità di genere in esso la componente femminile risulta sovrarappresentata. Tutti gli informanti hanno aderito volontariamente alla sperimentazione, hanno inoltre autorizzato l'utilizzo dei dati raccolti con questionario anonimo Google Moduli e la videoregistrazione.

Ai partecipanti è stato consegnato un foglio con informazioni di contesto per ognuna delle 5 sequenze ed è stato loro chiesto di procedere alla visione delle stesse concentrando la propria attenzione sugli elementi più rilevanti e divertenti (cfr. 3.1). Ogni informante ha visionato le sequenze tratte dal DVD originale tedesco con sottotitoli intralinguistici per non udenti sullo schermo del PC dotato di *eye tracker Tobii Pro Spark 60 Hz* (2024). Assieme alla registrazione dei movimenti oculari tramite *eye tracker*, durante la visione si è effettuata una registrazione audio-video dei partecipanti mediante piattaforma Google Meet collegata su altro PC. Agli informanti è stato poi chiesto di rispondere a 10 domande a scelta multipla a una sola risposta su ciascuna sequenza (cfr. tabelle 7, 8 e 9) tramite questionario.

Tre domande si riferiscono esplicitamente al contenuto comico e al tipo di umorismo, due al ruolo svolto dai sottotitoli e all'attenzione ad essi dedicata, due agli stimoli e al coinvolgimento visivo nella sequenza, le rimanenti tre al ritmo della scena, al contenuto di novità e a ciò che è rimasto maggiormente impresso. Per ogni domanda occorre fornire una risposta a scelta in una rosa di opzioni (tra quattro e sei). L'esperimento è stato condotto il 10 dicembre 2024 nel laboratorio di ricerca linguistica *LingueLAB* dell'Università per Stranieri di Siena.¹⁰

⁹ Dati ufficiali ANVUR, 26 maggio 2025.

¹⁰ Ringrazio la dott.ssa Valentina Tomassini, assegnista di ricerca presso l'Università per Stranieri di Siena, per il prezioso contributo fornito nelle fasi di elaborazione, somministrazione e valutazione del test *eye tracking* descritto in questo saggio.

3.2.1 L'analisi dei questionari: fruizione dei sottotitoli e apprezzamento dell'umorismo

L'analisi dei questionari (cfr. tab. 7) mette in luce che la sequenza ritenuta più divertente dal maggior numero di informanti è la numero 5 (33,3% sì, molto, 41,7% un po'), seguita dalla numero 4 (25% sì molto, 50% un po') e dalla numero 1 (33,3% sì molto, 33% un po'), mentre le sequenze 2 e 3 sono state considerate non divertenti dal 58,3% (33,3% non particolarmente divertente, 25% no, per niente), e solo l'8,3% le ha trovate molto divertenti. Con riferimento agli elementi ritenuti più divertenti, il punteggio maggiore è conquistato dalla 5 per le battute umoristiche (con l'83,3%), e a seguire dalla 2 e 4 sempre per le battute (entrambe 41,7%) e in seconda posizione per la situazione (25% per la numero 1, 16,7% per la numero 4). Quanto al tipo di *humour*, nelle sequenze 1 e 5 domina il malinteso (con 75 e 50%), nella 4 il gioco di parole (41,7%), seguito dal malinteso (16,6%). Riassumendo, si osserva pertanto che nelle sequenze ritenute più umoristiche l'aspetto verbale appare centrale, con particolare riguardo a un'errata interpretazione che crea una situazione comica (malinteso).

Domande		Sequenza 1	Sequenza 2	Sequenza 3	Sequenza 4	Sequenza 5
1. Hai trovato questa scena divertente?	Sì molto	33,3%	8,3%	8,3%	25%	33,3%
	Un po'	33,3%	33,3%	33,3%	50%	41,7%
	Neutro	24,9%	33,3%	33,3%	16,6%	25%
	No	8,3%	25%	25%	8,3%	0%
2. Quali elementi ti hanno fatto ridere nella scena? (puoi selezionare più di una risposta)	Battute	41,7%	8,3%	16,7%	41,7%	83,3%
	Situazione inaspettata	25%	41,7%	25%	16,7%	0%
	Linguaggio del corpo	8,3%	0%	8,3%	8,3%	0%
	Colonna Sonora	0%	0%	0%	0%	0%
	Altri elementi	16,7%	8,3%	8,3%	16,7%	0%
	Niente	8,3%	41,7%	41,7%	16,7%	16,7%

3. Quale delle seguenti descrizioni si avvicina di più a ciò che hai visto in questa scena?	Gioco di parole	0%	8,3%	8,3%	41,7%	16,7%
	Malinteso	75%	0%	8,3%	16,7%	50%
	Azione fisica	16,7%	41,7%	25%	16,7%	8,3%
	Reazione esagerata	8,3%	0%	16,7%	16,7%	8,3%
	Nessuna delle precedenti	0%	50%	41,7%	8,3%	16,7%

Tab. 7. Questionario – domande sulla presenza e sul tipo di umorismo (1, 2, 3).

Nella tabella 8, le risposte evidenziano che nelle domande riferite alla focalizzazione dell'attenzione, nelle sequenze risultate più divertenti (5, 4 e 1) i rispondenti ritengono di essersi concentrati (domanda 4) alternativamente su viso e dialoghi, ma anche su azioni e movimenti (confermata anche dalla domanda 6, relativa al coinvolgimento visivo). Per due delle tre sequenze più divertenti si è poi riscontrato un ritmo molto rapido e/o moderato (domanda 5). I dati mettono inoltre in risalto che l'elemento sorpresa non sembra avere giocato un ruolo centrale nell'effetto umoristico, in quanto non si notano differenze tra le sequenze più divertenti e le altre: in tutte il punteggio relativo a “Mi ha sorpreso completamente” è residuale (tra 0 e 16,6%). Infine, se per le sequenze 4 e 5 è una singola parola a rimanere impressa, per la 1 sono invece la scena d'insieme, unite a mimica e gestualità a restare nella memoria.

Domande		Sequenza 1	Sequenza 2	Sequenza 3	Sequenza 4	Sequenza 5
4. Dove pensi di aver focalizzato maggiormente la tua attenzione durante la scena?	Viso	33,3%	50%	33,3%	50%	33,3%
	Azioni	33,3%	8,3%	33,3%	33,3%	16,7%
	Oggetti e dettagli	0%	8,3%	8,3%	0%	8,3%
	Dialoghi	33,3%	25%	16,6%	8,3%	41,7%
	Altrove	0%	8,3%	8,3%	0%	0%
	Non ero concentrat*	0%	0%	0%	8,3%	0%
5. Come descriveresti il ritmo della scena?	Molto rapido	16,7%	8,3%	16,6%	66,7%	66,7%
	Moderato	75%	58,3%	41,7%	33,3%	25%
	Lento	8,3%	33,3%	33,3%	0%	8,3%
	Altro	0%	0%	0%	0%	0%

6. Durante la scena, dove ti sei sentito più coinvolto a livello visivo?	Azioni e movimenti	33,3%	50%	25%	50%	33,3%
	Espressioni facciali	41,7%	33,3%	66,7%	41,7%	58,3%
	Cambiamenti nel contesto	8,3%	8,3%	8,3%	8,3%	8,3%
	Casuale	16,7%	8,0%	0%	0%	0%
7. La scena ti ha sorpreso o ti aspettavi una battuta/azione simile?	Mi ha sorpreso	0%	16,6%	16,6%	16,7%	8,3%
	Qualcosa mi faceva intuire	41,7%	25%	50%	33,3%	66,7%
	Aspettavo qualcosa di simile	16,7%	33,3%	16,6%	33,3%	16,7%
	Non sono sorpres*	25%	25%	16,7%	16,7%	8,3%
8. Cosa ti è rimasto più impresso della scena?	Scena d'insieme	50%	33,3%	33,3%	41,7%	16,7%
	Azioni	25%	16,7%	25%	8,3%	8,3%
	Mimica e gestualità	25%	25%	25%	8,3%	8,3%
	Singola parola	0%	25%	16,7%	41,7 %	66,7%
	Altro	0%	0%	0%	0%	0%

Tab. 8. Questionario – domande sul coinvolgimento visivo, su contenuti inaspettati o che hanno colpito (4, 5, 6, 7, 8).

Venendo infine alla valutazione del ruolo svolto dai sottotitoli (cfr. tab. 9), per quattro sequenze su cinque (1, 2, 3 e 5), comprese la 1 e la 5, ritenute tra le più divertenti, i sottotitoli sono considerati tra molto e mediamente importanti nella comprensione della scena per oltre il 50% dei rispondenti, con una percentuale maggiore tra gli apprendenti. Quanto alla percezione del tempo di focalizzazione sui sottotitoli, gli informanti ritengono di avere impiegato più a lungo per la numero 5 (25% abbastanza a lungo e 50% mediamente) e a seguire per la 1 (8,3% abbastanza a lungo e 41,7% mediamente), meno invece per la numero 4 (8,3% abbastanza a lungo e 33,3% mediamente): la concentrazione sui sottotitoli pare quindi decrescere al diminuire della durata e, soprattutto, della complessità della produzione verbale (maggiore nella 5, e progressivamente inferiore nella 1 e nella 4). Inoltre, si osserva una dominanza negli informanti di madrelingua tedesca di risposte di apprezzamento per lo *humor* (“molto” e “un po”), combinata con una lettura limitata dei sottotitoli. Per gli apprendenti italiani, dominano risposte che danno conto di un ridotto apprezzamento

(“un po’ divertenti” e “neutro”), che si accompagnano alla segnalazione di utilizzo medio-alto (da “molto” a “mediamente”) dei sottotitoli.

Domande		Sequenza 1	Sequenza 2	Sequenza 3	Sequenza 4	Sequenza 5
9. Quanto ritieni che i sottotitoli abbiano influenzato la comprensione della scena?	Molto	16,7%	8,3%	16,7%	16,7%	16,7%
	Mediamente	50%	33,3%	50%	33,3%	58,3%
	Molto poco	25%	50%	16,7%	33,3%	8,3%
	Per niente	8,3%	8,3%	16,7%	16,7%	16,7%
10. Quanto pensi di esserti focalizzat* sui sottotitoli?	Lungo	8,3%	8,3%	16,6%	8,3%	25%
	Mediamente	41,7%	50%	41,7%	33,3%	50%
	Molto poco	41,7%	50%	33,3%	33,3%	16,7%
	Per nulla	8,3%	8,3%	0%	25%	8,3%

Tab. 9. Questionario – domande sul ruolo dei sottotitoli nella comprensione della scena e sul tempo di focalizzazione (9, 10).

3.2.2 L'analisi delle rilevazioni *eye tracking*: fruizione dei sottotitoli e apprezzamento dell'umorismo

Per ogni informante si è effettuata la calibrazione dello strumento, che talvolta ha comportato la ripetizione della procedura, ad esempio in presenza di difetti visivi. Si è poi aperto un progetto per ciascuno, composto da una *timeline* sulla quale erano collocate le cinque sequenze selezionate,¹¹ alcune adiacenti, altre di poco successive (sistemazione manuale su indicazione del supervisore). Dopo avere ricevuto informazioni di base sul contesto di ogni sequenza, ai partecipanti è stato chiesto di focalizzarsi sulle parti più rilevanti e divertenti, mentre venivano registrati (Google Meet) e veniva avviata l'acquisizione dati, una volta verificato il soddisfacimento delle condizioni (distanza dallo schermo di 40/80 cm, condizioni di luce standard). Lo strumento ha misurato le fissazioni costruendo *heath maps* (mappe di calore, rappresentate graficamente da cerchi rossi di ampiezza maggiore al crescere della permanenza dello sguardo sul punto) e *gaze plot* (diagrammi dello sguardo) che mostrano le saccadi (rese tramite sottili linee rette), rapidi movimenti oculari per portare l'immagine di interesse sulla fovea, la zona della retina con la massima acuità visiva. Numerosi studi hanno confermato la relazione tra le fissazioni foveali sui sottotitoli e l'elaborazione cognitiva (per una disamina della letteratura sui sottotitoli intralinguistici, cfr.

¹¹ I dati automatici restituiti dallo strumento per ogni informante (numero di fissazioni, numero e ampiezza delle saccadi...) sono pertanto riferiti a tutto il video, e non alle singole sequenze.

Gerstenbacher 2015: 195-202).



A.1 – informante 5 di madrelingua italiana

B.1 – informante 4 di madrelingua tedesca

Tab. 10. Heath map e gaze plot: *informanti tedescofoni e apprendenti di tedesco – Sequenza 1.*

La tabella 10 mostra, all'interno di una sequenza lunga, le fissazioni per il medesimo frammento di un informante italofono (A.1) e di uno tedescofono (B.1): nel primo caso, le fissazioni dimostrano la lettura intensiva del sottotitolo, compresa la prima parola, che spesso viene evitata dai madrelingua (cfr. Lopukhina *et. al.* 2025: 223-236). Ciò non avviene nel caso dell'informante madrelingua tedesco (B.1), le cui fissazioni si concentrano invece sul volto. Il sottotitolo riporta un segmento linguistico – costituito da una semplice domanda in inglese e da un singolo lessema tedesco (“Work in the kitchen? Küche?”) –, centrale per la comprensione dell'umorismo, poiché esplicita il malinteso alla base del dialogo. In presenza di scambi rapidi, si segnala un'affinità di comportamento tra madrelingua tedescofoni e apprendenti di tedesco:



C.1 – informante 10 di madrelingua italiana

D.1 – informante 6 di madrelingua tedesca

Tab. 11. Heath map e gaze plot: *informanti tedescofoni e apprendenti di tedesco – Sequenza 4.*

Nel frammento tratto dalla sequenza 4 (cfr. tab. 11) si osserva che sia l'informante italofono sia la madrelingua di tedesco hanno dedicato attenzione al sottotitolo, forse in ragione della velocità della sequenza e della battuta della paziente, piuttosto inusuale (e dunque inattesa) nel contesto (o *frame*) dato. Nella sequenza 5 si osservano invece delle differenze:

	
E.1 – informante 11 di madrelingua italiana	F.1 – informante 11 di madrelingua italiana
	
G.1 – informante 4 di madrelingua tedesca	H.1 – informante 4 di madrelingua tedesca

Tab. 12. Heath map e gaze plot: *informanti tedescofoni e apprendenti di tedesco – Sequenza 5.*

Nella tab. 12 si può rilevare come, all’interno della medesima sequenza, l’apprendente italofono dedichi attenzione ad entrambi i sottotitoli dei frammenti riportati (non adiacenti), come mostrano le mappe di calore sia per E.1 sia per F.1. Quanto a G.1 e H.1, invece, l’informante tedescofono non procede alla lettura del sottotitolo relativo al primo frammento, che presenta una frase priva di difficoltà (G.1), mentre legge il secondo (H.1), che riporta elementi di slang e un colloquialismo tipico della DDR (*Rennpappe*): a questo proposito si può ipotizzare per H.1, che, non essendo tale lessema di uso quotidiano in quanto regionalmente marcato,¹² il partecipante, originario di altra regione, abbia in questo caso preferito fare ricorso al sottotitolo.

L’analisi delle mappe di calore relative alle sequenze ha evidenziato che i partecipanti di madrelingua tedesca hanno saltato (*skipped*) alcuni sottotitoli e in generale, pur in presenza di differenze individuali, si sono soffermati per un tempo minore sui sottotitoli rispetto agli apprendenti di tedesco. La differenza tra i due gruppi è apparsa più marcata per le sequenze più estese (in particolare, la 1 e la 5). Si può ipo-

¹² Si tratta di un composto scherzoso (*renn[en]*, “correre” e *Pappe*, “cartone”, che rimanda al materiale plastico di cui era costituita la carrozzeria) riferito al *Trabant*, il modello di automobile più popolare della DDR, divenuto iconico. La maggiore diffusione del termine, reso in italiano con il gruppo nominale “bolide di cartone”, è infatti tuttora attestata nei territori della ex Germania Democratica, cfr. <https://www.dwds.de/wb/Rennpappe>.

tizzare che gli apprendenti, a causa del maggiore *workload* cognitivo necessario per la decodifica puntuale dei sottotitoli in ragione delle limitate competenze in tedesco, abbiano avuto a disposizione un tempo minore per fruire degli ulteriori elementi umoristici (visivi e auditivi) del testo multimodale, e che ciò abbia condotto ad un apprezzamento limitato dello *humour*.

Va detto che, per i madrelingua tedeschi, quanto rilevato risulta in linea con quanto dichiarato nei questionari, dove emerge una dominanza di “molto poco utili” e “mi sono soffermat* molto poco sui sottotitoli” (cfr. 3.2.1), mentre per gli apprendenti di tedesco domina “sono stati mediamente utili” e “mi sono soffermat* mediamente sui sottotitoli”: in generale si osserva pertanto in questi ultimi una tendenza alla sotto-stima dell’attenzione dedicata ai sottotitoli.

L’analisi ha permesso di individuare differenze nell’apprezzamento in parte riconducibili alla madrelingua degli informanti, pur essendo influenzate anche dall’età (le sequenze sono risultate più divertenti a informanti più adulti) e dallo stile individuale di umorismo (Martin *et. al.* 2003, Ruch/Heintz 2013; per una proposta attuale, Altmann 2024).

3.2.3 L’analisi dei video: fruizione dei sottotitoli e apprezzamento dell’umorismo

L’analisi dei video registrati sulla piattaforma Google Meet ha messo in luce alcune differenze nelle reazioni degli informanti che confermano le osservazioni scaturite dalla disamina dei risultati ottenuti dall’*eye tracker* (cfr. 3.2.2) e mostrano qualche discrepanza con i risultati dei questionari (cfr. 3.2.1): le espressioni del volto e lo sguardo evidenziano una diversa reazione alle sequenze, che può essere ricondotta in parte a una differenza nella fruizione dello *humor*. In particolare, negli apprendenti italofoeni o lusofoni si osservano una maggiore insistenza sui sottotitoli e una reazione affettiva assai contenuta ai momenti divertenti. Nei docenti (madrelingua o con competenza avanzata di tedesco), pur con differenze individuali, si osserva in generale una minore insistenza sui sottotitoli e una reazione mimica più evidente ai momenti divertenti.

Va detto che lo studio è stato svolto su sequenze moderatamente umoristiche, nelle quali domina la comicità affiliativa, riconducibile allo schema incongruenza-risoluzione, con esclusione del *nonsense* e di contenuti tendenziosi, tra cui quelli a sfondo sessuale. Complessivamente, dunque, le sequenze sono risultate pressoché prive di umorismo negativo e presentano solo limitati esempi di aggressività: si sottolinea che la reazione ai tipi di *humor* tendenziosi e negativi – non rappresentati nel prodotto analizzato – avrebbe potuto essere dovuta ad un diverso stile comico e sarebbe stata attribuibile alla sfera dell’apprezzamento, e non specificamente della comprensione.

Gli scambi umoristici analizzati possono invece essere definiti neutrali-avanzati (Heintz *et. al.* 2023: 8¹³): si tratta cioè di interazioni umoristiche non tendenziose e

13 Heintz *et. al.* 2023: 8: «When separating the four joke categories, [...] a mixed pattern

che richiedono una serie di conoscenze pregresse non elementari. Per tali scambi, il rapporto tra comprensione e apprezzamento è risultato più stretto: almeno in parte il mancato apprezzamento degli apprendenti non tedescofoni può essere ricondotto a una non perfetta comprensione del testo.

Infatti, appare indiscutibile che la comprensione dello *humor* (p.es. la corretta individuazione dell'incongruenza e, successivamente, della risoluzione) può certamente agevolare l'apprezzamento di testi umoristici (Bell 2017; Israel *et. al.* 2022: 11;¹⁴ per uno studio tra apprendenti di inglese LS, Pimenova 2020: 135-164), anche se essa non viene considerata strettamente necessaria né sufficiente (Heintz *et al.* 2023: 3-4).

Lo studio ha mostrato che, laddove alcuni elementi linguistici non siano stati correttamente decodificati, ciò ha parzialmente pregiudicato l'apprezzamento dello *humor*. Per quanto attiene agli aspetti culturospecifici, la fiction si svolge in un contesto tedesco orientale: anche se tali riferimenti sono complessivamente contenuti, essi hanno richiesto diverse conoscenze culturali pregresse (si vedano le espressioni colloquiali e culturalmente marcate nella sequenza 5).

4. CONCLUSIONI

Lo studio qualitativo è stato svolto su un campione di 12 informanti, costituiti da studenti con differente competenza di tedesco e docenti di diversa madrelingua. La ricerca ha indagato la reazione a stimoli umoristici in 5 sequenze con sottotitoli intralinguistici tratte dalla serie tv *Doktor Ballouz* (2021), tramite: a) rilevazioni *eye tracking*; b) somministrazione di questionari Google Moduli a scelta multipla a una sola risposta sul contenuto umoristico e sui sottotitoli; c) videoregistrazione degli informanti durante la visione. I dialoghi contenuti nelle sequenze selezionate sono stati analizzati sulla base della GTVH di Raskin/Attardo 1991, mettendo in luce la contrapposizione di *script*. Seguendo la strutturazione di Martin *et. al.* 2003, si è inoltre indagato il tipo di umorismo, che all'interno dei dialoghi audiovisivi è risultato prevalentemente affiliativo.

emerged: Comprehension and funniness of elementary-neutral [...] and advanced-tendentious [...] did not correlate significantly. By contrast, comprehension and funniness were positively correlated for neutral-advanced [...] and elementary-tendentious jokes».

14 Nel saggio si dà conto dei risultati di uno studio sulla comprensione di barzellette con il *visual word paradigm*, tecnica di tracciamento oculare utilizzata per studiare come viene elaborato il linguaggio parlato in tempo reale: i partecipanti osservano un display visivo contenente oggetti durante l'ascolto di parole o frasi pronunciate. I movimenti oculari degli informanti vengono tracciati e i dati sono utilizzati per dedurre quali parole e concetti essi stiano attivando ed elaborando nei diversi momenti. Gli studiosi riscontrano una maggiore dilatazione delle pupille degli informanti nel momento della comprensione dell'incongruenza: «The affective reaction in jokes presumably provided intrinsic feedback about the correctness of the incongruity resolution, leading to shorter overall reading times for jokes compared to revision stories [storie di controllo prive di umorismo] in the previous reading study (Ferstl *et al.*, 2017) [...] The pupils dilated more for funnier stories.» (Israel *et. al.* 2022: 11).

L'analisi delle risposte ai questionari ha rivelato complessivamente un apprezzamento per lo *humor*, in particolare delle sequenze con maggiori scambi verbali e con elementi comici visivi (cfr. 3.2.1). Si riscontra tuttavia una differenza tra apprendenti di tedesco e docenti madrelingua: l'apprezzamento delle sequenze è risultato limitato tra i primi e più marcato tra i secondi. Non sorprendentemente, si rileva poi un maggiore utilizzo dei sottotitoli da parte degli apprendenti. L'analisi dei dati del tracciamento oculare e delle videoregistrazioni Google Meet conferma in larga misura quanto evidenziato dai questionari: gli apprendenti si sono soffermati più a lungo sui sottotitoli, processando le intere stringhe di testo (cfr. 3.2.2); al contempo, la registrazione video ha mostrato un'assente o limitata reazione affettiva, in linea con il non apprezzamento, o con l'apprezzamento limitato, delle sequenze umoristiche. Al contrario, i docenti di madrelingua tedesca o con competenza elevata di tedesco mostrano una minore attenzione ai sottotitoli e una più decisa reazione affettiva alla visione, indicatore di un apprezzamento dell'umorismo (cfr. 3.2.3). Si può ipotizzare che, se da un lato la lettura dei sottotitoli intralinguistici ha supportato gli apprendenti nella migliore comprensione cognitiva degli scambi linguistici, dall'altro essa – dato il tempo ridotto che caratterizza la fruizione del testo multimodale, differenziandola dalla lettura del testo scritto – abbia ostacolato un pieno apprezzamento del contenuto umoristico.

La lettura dei sottotitoli è inoltre risultata più intensa anche da parte di madrelingua tedeschi in caso di scambi rapidi e inattesi o all'occorrere di regionalismi (cfr. 3.2.2).

Va detto che si sono poi riscontrate differenze individuali nell'apprezzamento che sembrano riguardare l'età (le sequenze sono risultate più divertenti a informanti più adulti) e lo stile individuale di umorismo (Martin *et. al.* 2003) e che meritano ulteriori approfondimenti. Tra gli altri dati di interesse si riscontra che l'elemento sorpresa ha giocato un ruolo secondario nell'effetto umoristico in tutte le sequenze analizzate.

Lo studio ha pertanto permesso di trarre indicazioni rilevanti sull'apprezzamento dello *humor* da parte di madrelingua e apprendenti di tedesco, mettendo in luce alcune differenze tra la percezione dei partecipanti (come evidenziata dai questionari) e la rilevazione tramite registrazione (*eye tracker* e video). Pur non essendo possibile stabilire una relazione diretta tra comprensione e apprezzamento, cionondimeno i risultati forniscono indicazioni a sostegno di un legame non secondario tra i due: la comprensione (o mancata comprensione) ha giocato un ruolo rilevante nell'apprezzamento. Va tuttavia sottolineato che altri aspetti sono legati allo stile umoristico, all'età e alla competenza culturale. Lo studio ha infatti confermato il ruolo imprescindibile del contesto culturale (vedi anche Penzo *et al.* 2011: 7).¹⁵

¹⁵ Si riscontrano infatti differenze culturospecifiche di stili, già rilevate nel loro studio esplorativo sulla reazione a barzellette e vignette di informanti italiani e tedeschi, da Ruch/Fo-rabosco 1996: 1-16, in cui gli studiosi mettono in luce il maggior apprezzamento da parte degli

La metodologia, con utilizzo dell'*eye tracker* applicato all'analisi di un testo multimodale tedesco per indagare il ruolo dei sottotitoli intralinguistici nell'apprezzamento dello *humor* da parte di apprendenti e madrelingua di tedesco, si è rivelata dunque efficace e promettente.

Riassumendo, secondo la classificazione proposta da Heintz *et. al.* (2023: 8), gli scambi umoristici analizzati e somministrati sono di tipo neutrale-avanzato, ossia non tendenzioso e che richiede una serie di conoscenze pregresse non elementari, per cui il rapporto tra comprensione e apprezzamento è risultato più stretto. Sulla base dei risultati emersi, si può concludere che almeno in parte il mancato apprezzamento degli apprendenti non tedescofoni sia riconducibile a una non completa comprensione del testo.

Si evidenzia l'opportunità, in studi futuri, di ampliare la base quantitativa; garantire un migliore equilibrio di identità di genere (anche al fine di raccogliere risultati specifici per i generi rappresentati), età e competenza linguistica; distinguere i dati (video) con maggiore precisione (avviando un progetto per ogni microsequenza), inserendo inoltre un gruppo di controllo che visioni le sequenze senza sottotitoli. In un secondo tempo, sarebbe poi interessante allargare lo spettro dei tipi di umorismo indagato – secondo le macro-categorie di *humor* affiliativo, autorinforzativo, aggressivo,¹⁶ autosvalutativo – orientandosi alle indicazioni sull'applicazione della metodologia *eye tracking* fornite in Hessels *et. al.* 2025 e Hooge *et. al.* 2025.

italiani per testi con contenuto a sfondo sessuale e il minore per testi *nonsense* il cui umorismo è basato sulla struttura, maggiormente apprezzati dal gruppo tedesco. Gli studiosi concludono rimarcando il legame intrinseco dello *humor* con il contesto culturale (Ruch/Forabosco 1996: 16).

16 Racchiudiamo sotto l'etichetta "aggressivo" anche i tipi "tendenzioso" e "offensivo", cfr. Heintz *et. al.* 2023: 10.

BIBLIOGRAFIA

- Altmann 2024 = Tobias Altmann, *Development and validation of three brief versions of the humor styles questionnaire*, in «Acta Psychologica», 243, 104141, pp. 1-8.
- Antonini 2005= Rachele Antonini, *The perception of subtitled humor in Italy*, in «Humor» 18-2, pp. 209-225.
- Attardo/Raskin 1991 = Salvatore Attardo / Victor Raskin, *Script theory revis(it)ed: Joke similarity and joke representation model*, in «HUMOR: International Journal of Humor Research», 4(3-4), pp. 293-347.
- Bell 2017 = Nancy D. Bell, *Humor and Second Language Development*, in Salvatore Attardo (a cura di), *The Routledge Handbook of Language and Humor*, pp. 444-455.
- Brescia-Zapata et. al. 2025= Marta Brescia-Zapata / Krzysztof Krejtz / Andrew T. Duchowski / Chris J. Hughes / Pilar Orero, *Subtitles in VR 360° video. Results from an eye-tracking experiment*, in «Perspectives. Studies in Translation Theory and Practice», 33, Issue 2: Early Modern Actors of translation, pp. 357-379.
- Brigaud/Lafont/Blanc 2021 = Emmanuelle Brigaud / Alex Lafont / Nathalie Blanc, *Your Eyes do not lie! Dissecting Humor Effects in Health Messages using Eye Tracker Technology*, «Frontiers in Public Health», pp. 1-8.
- Buffagni 2015 = Claudia Buffagni, *Humoristische Kurzspielfilme im universitären DaF-Unterricht am Beispiel von Der Aufreißer (2006) und Der kleine Nazi (2010)*, in Renate Faistauer, Tina Welke (a cura di), *FILM im DaF/DaZ-Unterricht*, Präsenz, Vienna, 2015, pp. 169-191.
- Buffagni/Aurora 2024 = Claudia Buffagni / Marta Aurora, *Tradurre l'umorismo nella comunicazione d'ambito medico in serie tv tedesche: il caso di Bettys Diagnose*, in «Traduction et Langues», 23(2), 141-168.
- Calpestrati 2025 = Nicolò Calpestrati, *Sprachstrukturen der Komik im gesprochenen Alltagsdeutsch. Eine korpusbasierte linguistische Untersuchung*, Peter Lang, Berlin.
- Cherubini/Bilenchi 2021 = Elena Cherubini / Vittoria Anita Bilenchi, *La risata che cura: una revisione narrativa sui benefici dell'umorismo in ambito ospedaliero pediatrico*, in «Rivista Italiana di Studi sull'Umore» (RISU), 4/1, pp. 139-152.
- Christopher 2015 = Sarah Christopher, *An introduction to black humour as a coping mechanism for student paramedics*, in «Journal of Paramedic Practice» 7 (12), pp. 610-617.
- Coser 1959 = Rose Laub Coser, *Some Social Functions of Laughter: A Study of Humor in a Hospital Setting*, in «Human Relations» 12 (2), pp. 171-182.
- Cristini/Forabosco/Antonietti 2021 = Carlo Cristini / Giovannantonio Forabosco / Alessandro Antonietti, *Cato ridens de senectute: il ruolo della creatività e dell'umorismo nell'invecchiamento*, in «Rivista Italiana di Studi sull'Umore» (RISU), 4/ 1, pp. 111-121.
- D'Ydewall/de Bruycker 2007 = Géry D'Ydewall / Wim de Bruycker, *Eye Movements of Children and Adults While Reading Television Subtitles*, in «European Psychologist» 12/3, pp. 196-205.
- Di Giovanni/Romero 2019 = Elena Di Giovanni / Pablo Romero-Fresco, *Are we all together across languages? An eye tracking study of original and dubbed films* in Irene Ranzato / Serebella Zanotti (a cura di) *Reassessing Dubbing. Historical approaches and current trends*, John Benjamins Publishing Company, pp. 125-144.
- Ferrazzo 2015 = Simone Ferrazzo, *L'utilizzo dell'umorismo nella relazione infermiere-assistito. Indagine su un gruppo di infermieri*, Università Degli Studi Di Padova, Dipartimento di Medicina Corso di laurea in Infermieristica, tesi di laurea non pubblicata, a.a. 2014-2015.
- Frank et. al. 2025 = Alexandra L. Frank / Michael A. Cacciatore / Sara K. Yeo / Leona Yi-Fan Su, *Wit meets wisdom: the relationship between satire and anthropomorphic humor on scientists' likability and legitimacy*, in «JCOM» 24 (01), A04.
- Garcia et. al. 2023 = Jordan T. Garcia / Logan Du Bose / Priya Arunachalam / H Angela S. Hair-

- rell, Robert M. Milman, Robert O. Carpenter, *The Effects of Humor in Clinical Settings on Medical Trainees and the Implications for Medical Educators: A Scoping Review*, in «Medical Science Educator» 33, 611–622 (2023).
- Gerber-Morón/Szarkowska/Woll 2018 = Olivia Gerber-Morón / Agnieszka Szarkowska / Bencie Woll, *The impact of text segmentation on subtitle reading: an eye tracking study on cognitive load and reading performance*, in «Journal of Eye Movement Research», 11(4), p. 2.
- Gottlieb 2012 = Henrik Gottlieb, *Subtitles — Readable dialogue?* In Elisa Perego (a cura di), *Eye-tracking in audiovisual translation*, Aracne, Roma, pp. 37-81.
- Guzzetti/Re 2016 = Sara Guzzetti / Luca Giuseppe Re, *Qual è il ruolo dell'umorismo nell'interazione fra infermiere e paziente? Uno studio qualitativo* IJN/16, pp. 29-36.
- Heintz et. al. 2023 = S. Heintz / G. Forabosco / A. Dionigi / F. Cioni, *Humor comprehension and appreciation: an analysis of Italian jokes*, in «Humor», 36(2), pp. 245-262.
- Hessels et. al. 2025 = Roy S. Hessels / Antje Nuthmann / Marcus Nyström / Richard Andersson / Diederick C. Niehorster / Ignace T. C. Hooge, *The fundamentals of eye tracking part 1: The link between theory and research question*, in «Behavior Research Methods», 57 (16), pp. 1-18.
- Hooge et al. 2025 = Ignace T. C. Hooge / Antje Nuthmann / Marcus Nyström / Diederick C. Niehorster / Gijs A. Holleman / Richard Andersson / Roy S. Hessels, *The fundamentals of eye tracking part 2: From research question to operationalization* in «Behavior Research Methods», 57 (73), pp. 1-30.
- Israel et. al. 2022 = Laura Israel / Lars Konieczny / Evelyn C. Ferstl, *Cognitive and Affective Aspects of Verbal Humor: A Visual-World Eye-Tracking Study*, in «Frontiers in Communication», 6, Art. 75873, pp. 1-13.
- Lopukhina et. al. 2025 = Anastasiya Lopukhina / Walter J. B. van Heuven / Rebecca Crowley / Kathleen Rastle, *Where Do Children Look When Watching Videos With Same-Language Subtitles?*, in «Psychological Science» 36(4), pp. 223–236
- Martin et. al. 2003= Rod A. Martin, Patricia Puhlik-Doris, Gwen Larsen, Jeanette Gray, Kelly Weir, *Individual differences in uses of humor and their relation to psychological well-being: Development of the Humor Styles Questionnaire*, in «Journal of Research in Personality» 37/1, pp. 48-75.
- Penzo et al. 2011 = Ilaria Penzo / Enrichetta Giannetti / Cristina Stefanile / Saulo Sirigatti, *Stili umoristici e possibili relazioni con il benessere psicologico secondo una versione italiana dello Humor Styles Questionnaire (HSQ)*, in «Psicologia della Salute», 2, pp. 49-68.
- Pimenova 2020 = Nadezda Pimenova, *Reading Jokes in English: How English Language Learners Appreciate and Comprehend Humor*, in John Rucynski e Caleb Prichard (a cura di), *Bridging the Humor Barrier*, The Rowman & Littlefield Publishing Group, Inc., pp. 135-164.
- Ruch/Forabosco 1996 = Willibald Ruch/ Giovannantonio Forabosco, *A cross-cultural study of humor appreciation: Italy and Germany*, in «HUMOR: International Journal of Humor Research» 9/1, pp. 1-18.
- Ruch/Heintz 2013 = Willibald Ruch / Sonja Heintz, *Humour styles, personality and psychological well-being: What's humour got to do with it?*, in «European Journal of Humour Research», 1(4), pp. 1-24.
- Ruch/Heintz 2016 = Willibald Ruch / Sonja Heintz, *The German Version of the Humor Styles Questionnaire: Psychometric Properties and Overlap With Other Styles of Humor*, in «Europe's Journal of Psychology» 12(3), pp. 434-455.
- Sanderl 2008 = Sanderl Kirsten, *Machtspiele im Krankenhaus: "doing gender" oder "doing profession"?*, in «FORUM : QUALITATIVE SOZIALFORSCHUNG S O C I A L RESEARCH» 9, No. 1, Art. 4, pp. 1-19.
- Vanderplank 2016 = Robert Vanderplank (a cura di), *Captioned Media in Foreign Language Learning and Teaching: Subtitles for the Deaf and Hard-of-Hearing as Tools for Language*, London, Palgrave Macmillan.
- Wenzel 2022 = Jasper Fabian Wenzel, *Deutschland draussen. Das Leben des Doktor Armin Bal-louz*, überarb. Neuausgabe, Verlagsgesellschaft mbH & Co. KG, München.